

# CONCERT

zum Besten

*des Institut-Fonds für alte und kranke Musiker*  
im Saale des Gewandhauses,  
Montags, am 25<sup>sten</sup> November, 1855.

## *Erster Theil.*

*Symphonie* von L. von Beethoven. (C moll.)

*Scene und Arie*, von Mercadante, gesungen von Dem.  
Grabau.

*Elis.* Miei cari figli — ah! voi dormite — ignari  
Di vostra sorte — oh quanto è dolce il sonno  
Dell'innocenza! — ei fugge  
Dagli occhi miei: lo respinge il pianto,  
Lo spaventa il dolor. Già scorse un anno —  
Un anno — oh Dio! — sposo crudel!  
— qual mai,  
Qual da noi ti divide obbligo funesto? —  
Quella, ch'è pur tua prole e mia, sovente  
Di te mi chiede — io madre, io le rispondo  
Con mentito sorriso — e il pianto ascondo.

Giusto ciel, deh! più sereno  
I miei voti allin ricevi:  
Stringa il padre i figli al seno,  
Rieda omai lo sposo a me.  
Sul mio capo, ah! sol, se vuoi,  
Sfoga pur gli sdegni tuoi.  
Abbian pace i figli almeno,  
Se la madre è in odio a te.  
Ah! se a me riede  
L'amato bene:  
Ampia mercede  
Quest' alma avrà.  
Di tante e tante  
Sofferte pene  
Un solo istante  
Trionferà.

*Fantaisie für die Violine*, von L. Maurer, vorgetragen von  
Herrn Ulrich. (Neu.)